

Sabato 5 gennaio 2002

ore 18,30

Presso il Centro Civico

"Associazione Agorà"

Piazza

Can.^{co} Agostino Di Monaco

S. Maria C.V. (Ce)



**L'ASSOCIAZIONE
CULTURALE
"AGORA' "**

**Laboratorio teatrale
del
gruppo giovanile**

**Diretto da Sior
Ubalдина di Monaco**

PRESENTA



INVITO



IL BERRETTO A SONAGLI

DUE ATTI DI

LUIGI PIRANDELLO
PERSONAGGI (in ordine di scena) INTERPRETI
BEATRICE **TERESA PICCIRILLO**
LA SARACENA **VENANZIA ROSSETTI**
FANA **M. LAURA BUSICO**
FIFI' **ANTONIO AULICINO**
CIAMPA **DOMENICO TREMAMUNNO**
NINA **SARA IANNOTTA**
SPANO' **CARMINE DI MONACO**
ASSUNTA **GIOVANNA IULIANO**
LOGATTO **SALVATORE SCALA**
INGRAO **LUIGI DI MONACO**
PRESENTATORE **ANTONIO VENEZIANO**
REGIA
SUOR UBALDINA DI MONACO

L'azione della commedia si svolge in un paese della Sicilia intorno alla seconda decade del '900, ossia quando l'autore la scrisse.

Nella piazza principale, dove s'intrecciano le notizie, le dicerie, le calunnie e dove si sa tutto di tutti, c'è una sorta d'emporio che ai tempi nostri potrebbe essere un minimarket, gestito dal cavalier Fiorica. Un uomo ancora giovane, elegante e piacente che ha alla sua dipendenza un valido aiutante, Ciampa.

L'ubicazione del negozio comprende due locali: uno, dove avvengono le compere; l'altro, adiacente, è un monolocale con tutti i servizi abitato da Ciampa e la sua bella moglie, Nina. Dove vivono i due coniugi c'è un altro ingresso che dà sulla piazza, però è sempre chiuso, sicché l'unico accesso è quello del negozio medesimo con una porta interna comunicante con l'appartamento di Ciampa e la consorte.

Ciampa è gelosissimo di Nina e quando è costretto ad uscire per assolvere altrove i suoi compiti di lavorante, preferisce chiudere a chiave la porta interna intercomunicante al suo alloggio, portandosi la chiave. Capita spesso che quando padrone e dipendente escono per motivi differenti, abbassano la saracinesca e ciascuno prende la rispettiva chiave.

Questo fatto è stato maliziosamente rilevato dai perditempo della piazza, sostenendo che il cavaliere allorché il lavorante si allontana, ritorna, rialza la saracinesca apre la porta divisoria e s'incontra con la bella Nina.

Il fatto è noto a tutti tranne che alla diretta interessata, la signora Beatrice, la quale appena ne venne a conoscenza fece in modo di far trovare il marito e la donna in flagranza di adulterio con l'intervento dei carabinieri. I due furono trovati insieme nei locali del negozio, però, non stavano consumando il reato; tuttavia, il cavaliere fu arrestato non perché fosse un adultero ma per aver offeso un rappresentante

della Forza Pubblica. Testimoni oculari di qualche cittadino...?! Nessuno... E la notizia balzò di bocca in bocca, da porta a porta: "il cavaliere Fiorica in carcere per essere stato colto insieme alla sua bella Nina". Il povero Ciampa, finalmente, fu tacciato ad alta voce d'esser "becco".

Che fare per rimettere in libertà il ricco negoziante e salvare la sua buona fede di marito illibato...? Qualsiasi cosa detta e fatta, per il popolo resta la certezza che le porte del carcere si spalancano subito soltanto agli imputati benestanti.

Il problema è risolto dal povero Ciampa, dalla signora Beatrice e dal Delegato di Giustizia. Come...? In un modo semplicissimo e alla portata di tutte le cattive lingue.

Ciampa circa le realtà ambientali ha una sua particolare filosofia: l'uomo, qualsiasi uomo, di un qualsiasi paese, per vivere in pace, deve obliare il suo vero "io" e diversificarlo a seconda delle necessità ricorrenti dell'altrui giudizio, falso o meno che sia... La signora Beatrice si finge pazza per la gelosia e, come tale, la sua denuncia decade a tutti gli effetti. Pertanto, è ricoverata in una clinica per dementi.

Le autorità della Giustizia mettono in libertà il cavaliere: il suo onore è trasparente. Ciampa non è più un "cornuto". La signora Beatrice, dopo brevissimo periodo di degenza guarisce e ritorna nella sua casa con suo marito.

Ai maldicenti lo scrupolo atroce di aver causato il tutto, promettendo di non parlare mai più! Intanto, l'aitante cavaliere e la prosperosa Nina erano o sono ancora amanti...?

Ma...? Il popolo è stato messo a tacere e la vita continua, però, pronto ad attizzare nuovi focolari.

Hanno portato in scena il dramma "Il berretto a sonagli" *I ragazzi dell'Agorà alle prese con Pirandello:* *è piaciuta al pubblico la loro interpretazione*

SANTA MARIA CAPUA VETERE (Amalia Varone) -

Grande successo ed applausi a scena aperta ai giovani interpreti del dramma pirandelliano "Il berretto a sonagli", presso il centro civico Sant'Andrea-associazione Agorà nella serata di sabato scorso. Il dramma, per la regia dell'instancabile suor **Ubalдина Di Monaco**, è stato portato in scena dal laboratorio teatrale del gruppo giovanile "Agorà". E, considerando la difficoltà del testo presentato, al di là di qualche *défaillance* provocata più dal pubblico in sala che, per alcune battute dei personaggi, attraverso risate ed applausi, stava trasformando il dramma in commedia comica, va assegnato un ottimo a diversi interpreti. Questi ultimi nell'ordine sono **Teresa Piccirillo** (Beatrice, moglie del cavaliere Fiorica), **Venanzia Rossetti** (la Saracena, donna tuttofare), **Maria Laura Busico** (Fana, cameriera in casa Fiorica), **Antonio Aulicino** (Fifi, fratello di Beatrice), **Domenico Tremamunno** (Ciampa, uomo tuttofare della famiglia Fiorica), **Sara Iannotta** (Nina, moglie di Ciampa), **Carmine Di Monaco** (Spanò, delegato della giustizia), **Giovanna Iuliano** (Assunta, madre di Beatrice e Fifi), **Salvatore Scala** (Logatto, primo carabiniere), **Luigi Di Monaco** (Ingrao, secondo carabiniere). Un ottimo meritato, in quanto è stato evidente



Il rione Sant'Andrea

l'impegno profuso dai ragazzi, *in primis* nell'imparare le parti, e poi nell'interpretarle come incalliti artisti. Un plauso a parte, senza nulla togliere, a Domenico Tremamunno che sulla scena ha interpretato il personaggio Ciampa, figura fondamentale e che evidenzia tutto il dissidio, l'oggettività nonché il profondo dramma esistenziale che ha contraddistinto l'opera pirandelliana.

Tra il pubblico presente, in rappresentanza dell'ente comunale, il primo cittadino **Enzo Iodice**, i consiglieri **Vera Ambrosino** e **Giuseppe Cappabianca**, nonché i dirigenti **Giovanni Laurenza** e **Pasquale Zito**. A questi due ultimi sono andati i ringraziamenti del presidente dell'associazione culturale "Agorà" **Antonio Tubiello** che ha salutato, con un breve discorso introduttivo, tutti gli intervenuti.